

MEM[O]RJA

oral, sound and visual archive

Interview

INTERVIEWER: IRENE SESTILI

INTERVIEWEE: SALVATORE DAVI

INTERVIEW DATE: 9 NOVEMBER 2017

LOCATION: HAMRUN, MALTA

DURATION: 52 MINUTES, 52 SECONDS



Irene Sestili, per il progetto Memorja dell'Archivio Nazionale di Malta, mi trovo presso la dimora di Salvatore Davi per l'intervista in merito ai rapporti tra Malta e Lampedusa.

Q: Allora Signor Davi, intanto dove e quando è nato?

Davi: Nato a Lampedusa, mille novecento quaratasei. Trentuno Marzo.

Q: Trentuno marzo? Ok. E da quanti membri era composta la sua famiglia d'origine?

Davi: Quattro. Tre maschi e una-una donna.

Q: E i suoi genitori che lavoro facevano?

Davi: Pescatore. A mare siano nati.

Q: Siete nati da una famiglia di pescatori, quindi.

Davi: Tutti. Lampedusa prima tutti pescatori.

Q: E sua madre invece?

Davi: Come?

Q: Sua madre che lavoro faceva?

Davi: Casalinga.

Q: Casalinga. Cosa ricorda della sua infanzia a Lampedusa?

Davi: eh! Faceva il pescatore. Andavo a pescare insieme co mio padre. Poi andavo coi miei fratelli. Poi mi sono imbarcato andato quattro mesi tra Lampedusa e Tunisia [non comprensibile]. Poi ho fatto sei mesi a Spagna. Poi da Spagna [non comprensibile] ritornato a Lampedusa

un'altra volta [non comprensibile] amici miei, la nave e c'era queste barche che venivano a Lampedusa [vuole dire Malta ma si confonde]. Ma noi non entrava dentro al porto, fuori dal porto. E noi andava con le barche piccole così [non comprensibile] amici miei vieni a imbarcare con noi, andiamo a Malta a divertire. Io non volevo accettare per dire la verità. Poi c'ho amici, c'ho cugini e accettato. E venuto a Malta. Quando sono venuto a malta ancora c'erano gli inglesi, c'era la nave inglese, americane, anche italiane. Però un porto pieno [non comprensibile] peschiamo con questi maltesi. Il padrone era maltese, Tonino Borg.

Q: Ok. Con le navi di Borg quindi.

Davi: E facevamo Lampedusa e Malta. Di piú Lampedusa, venivano qua a Malta, lasciava pesce e ritornava subito a Lampedusa. Un giorno qua, una notte sola stavo. Io uscivo, ho conosciuto a lei [indica la moglie] e ho fatto fidanzati.

Q: Questo in che anno?

Davi: Mmmm [pensa] sessant'otto. [non comprensibile]

Q: Intorno al sessant'otto.

Davi: Ma prima qua a Malta era, come si dice, un popolo un po piu base di noi, e la vita era di meno cara. Qualcosa di Malta portava a Lampedusa.

Q: Cosa portavate voi?

Davi: Caffè, zucchero, per la famiglia, così. Poi l'altre cose non erano bone. La pasta tipo locale c'avevano, di fuori niente. E poi questo c'era [non comprensibile]. Poi mi sono sposato, siamo stati un anno a Lampedusa.

Q: Ok. Quindi in che anno vi siete sposati?

Davi: sessa- mille novecento sessantanove.

Q: Sessantanove.

Davi: Novembre era vero? [cerca conferma nella moglie].

Wife: Dicembre.

Davi: Dicembre. Sei dicembre.

Q: E siete andati a Lampedusa.

Davi: Sì. Ci siamo fatti un anno lá, sua mamma [ride] scriveva per venire qua. E siamo ritornati un'altra volta qua. Ho fatto na barca piccola sotto lei, perchè prima si lavorava col permesso. Allora la barca l'ho contrattata a lei e io lavoravo sotto lei. [non comprensibile] di contratto e potevo lavorare qua. Dopo sei anni, sette anni così ho fatto il passaporto maltese ma sempre ritornando Lampedusa e Malta io. Con la barca.

Q: Quindi lei anche stando a Malta ha continuato a fare il pescatore e faceva sempre la tratta Malta-Lampedusa.

Davi: sempre pescatore. Tratta [...]

Q: Pescava a Lampedusa e portava il pesce a Malta?

Davi: eh a Malta per forza! Qualcosa lo vendevo a Lampedusa [...]. poi facevo cose due tre mesi a Lampedusa. A lei la lasciavo qua. [non comprensibile]. Dopo due tre mesi venivo qua un'altra volta a Malta. Stavo all'inverno qua e poi tornavo un'altra volta lá. Perchè la barca di

sette metri lunga e avevo, c'avevo due che pescavano con me. Questo.

Q: e quindi tra Malta e Lampedusa quindi ci sono stati rapporti costanti?

Davi: Con me?

Q: No in generale, tra pescatori lampedusani- molti pescatori lampedusani venivano a Malta?

Davi: Sì sì. Io c'avevo due lampedusani lavoravano con me. Poi c'erano le barche di pesca [non comprensibile] noi diciamo. E venivano anche a tirare qua o [non comprensibile] tiravano, stavano quattro cinque giorni e ritornavano. Bah, uno Bartolo si chiamava, non lo so se è morto ora. Poi quello che hai detto tu.

Q: Gervasi Salvatore.

Davi: Gervasi Salvatore, ho lavorato un anno con lui.

Q: Stella di Mare.

Davi: Stella di Mare.

Q: Ma la compagnia di Gervasi Salvatore era metà maltese e metà italiana?

Davi: Brava.

Q: Con i Borg?

Davi: L'ha comprata Borg. Lui allora aveva il permesso per entrare qua sempre. Una barca comprata da lui. Di Borg. Così è stato sei mesi. Un

anno ho lavorato qua a Malta. Ho comprato la barca piccola io, ho lavorato sempre qua a Malta.

Q: E i pescatori che da Lampedusa veniva a Malta che porti- in che porti andavano?

Davì: Valletta. Per forza dovevi arrivare a Valletta. La dogana. Poi dalla dogana stavano due giorni tre giorni, dipende. E poi tornavano a Lampedusa. Conoscevo tutti. Anche Bartolo, uno si chiama Bartolo, so amico mia, è venuto qua a casa, tutto.

Q: E invece con Marsaslock non c'erano- col porto di Marsaslock non c'erano rapporti?

Davì: Eh io passavo di lá, ma gli italiani /e [lingua maltese le significa no]. Tutti qua a Valletta venivano. Per forza dovevi venire a Valletta prima, per passare la dogana. Facevi il controllo alla dogana. La dogana stavi due tre giorni, un'altra volta dogana, e poi uscivano.

Q: E quando stavate due tre giorni a Valletta, che tipo di vita facevate? Frequentavate la gente del posto, eravate integrati nella comunità maltese?

Davì: Io conoscevo un italiano poi qua. Stava vicino di noi. Uscivo con lui quando ero qua. Loro venivano con noi. Venivano a trovare a me e uscivo insieme qualche volta perchè erano giovani [non comprensibile] e quando venivano qua telefonavano a lui e lui parlava con la dogana e poi facevano entrare. Tutti da lui andavano [non comprensibile]. Non c'erano un altro.

Q: Era un punto di riferimento insomma.

Davì: Sì, tutti conoscevano a lui. A lui prima di conoscere io, veniva a Lampedusa, aveva delle barche e c'aveva un capitano di Siracusa, vecchio, mi ricordo. Lui [s'è tenuto a me ?] poi suo figlio. Allora

quando s'è andato via [non comprensibile] stare con noi. Viene a pesca insieme con noi. E io sono rimasto poi, so rimasto a Malta. Poi lui se ne andò barca [non comprensibile] andato via. Ma di già era grande. Ora è morto. [non comprensibile]

Q: Quindi voi vendevate soprattutto pesce?

Davi: Pesce si. Cavalli, uopi, ma qua prima non c'erano questi pesci. Loro mangiavano, lì a Lampedusa uopi li ributtavano a mare, non si vendevano, cavalli [non comprensibile], c'erano i saraghi, che a Lampedusa non si vendevano e li vendevano a Malta tanto. [si schiarisce la voce]. [non comprensibile] prendevamo pesce- pesce spada di qua e portammo come si chiama [pausa di riflessione] in Italia, Porto Empedocle diciamo, dove si ferma, portavamo lá vendevano lá, scendevano, poi di lá prendevano pesci congelati, calamari, pagelli, tanto qua non c'erano questi pesci. Non c'era commercio con l'Italia però acca se vendeva buono. Si guadagnava bono quando andavo solo. Perché quando sono venuta qua la paga mia era Ottanta maltese.

Q: Ottanta Lire maltesi.

Davi: Ottanta lire maltesi. Poi quando ho fatto questo commercio con [non comprensibile] quattrocento euro [lira maltese] al mese. Era bono. Prima poi si diceva qui a Malta non era tanto bono.

Q: Che si ricorda del periodo degli inglesi?

Davi: Gli inglesi si comandavano loro. Lavoro non c'era, disoccupazione non c'era, niente c'era. Pensione sola c'era. Poi hanno chiamato Mintoff e ha buttato via gli inglesi. Poi quando hanno buttato via gli inglesi comincia a mettere, come si dice, gli assegni, tutte queste cose. A tutti. E il lavoro portato di più. Poi [non comprensibile] perchè era vecchio. [non comprensibile] un'altra volta è cominciato a scendere.

Poi hanno chiamato Gonzi, pure nazionalista, peggio ancora, sempre [non comprensibile]. Ora sentiamo un po piú meglio quando han chiamato questo, come si chiama.

Wife: Joseph Muscat.

Davi: quando hanno chiamato questo. Tornato tutto, anzi è scenduto qualcosa, pensioni di piú, assegni di piú, la malattia di piú, tutto di piú.

Q: E invece il cambiamento da quando Malta è entrata nell'Unione Europea?

Davi: Insomma, non male io penso perchè poi ha aperto internazionale, poteva prendere tutto. Prima non c'era niente, manco televisione. Tutto di Malta, Malta non c'era niente. Tutte cose di Malta. Allora vada tutti fanno commercio, si investe di piú. Prima pasta italiana non si trovava, manco vino niente.

Q: E quindi lei quando viveva qui e andava a Lampedusa riportava del cibo italiano a Malta?

Davi: Si si. Poco pasta, poco vino [non comprensibile]. Di queste cose sono stato sempre onesto, a casa solo [non comprensibile].

Q: E i marinai inglesi creavano problemi?

Davi: Uh! Quando entravano c'era chi si faceva i soldi con loro. Ma c'era la popolazione non avevano niente. C'era contrabbando di sigarette, whisky. Poi loro uscivano, spendevano se sciagliavano [?], qualche volta sciagliavano, scappavano sopra le nave che i maltesi [non comprensibile]. Confusione c'era. Porto sempre nelle navi ma spesso ci sciagliavano. Sciagliavano buone sennò. Poi quando [non comprensibile] si è calmato il paese. Con Mintoff ha fatto assai il paese. Poi hanno chiamato, per me, Gonzi questi qua, hanno rubato assai, penso. Pensavano per loro non per la popolazione. [voce della

moglie]. Ora sono quattro cinque anni che pensione cresce di qualcosa, anche l'ammalati: io prima prendevo centocinque da malato, ora con questo quasi duecento, ogni mese, solo malati. Poi c'è la pensione, e c'è, una volta al mese c'è il sussidio pure oltre quasi duecento [voce dalla moglie]. E portava qualcosa da mangiare pure [ride]. Ho ripreso un pacco così sul tavolo.

Q: Voi con sua moglie come vi siete conosciuti?

Davi: Uscendo [ride]. Io uscivo.

Q: A Valletta?

Davi: A Valletta io. Alla [non comprensibile] di Valletta. Poi è restato qua, poi andato io me sposo sennò sarei tornato a Lampedusa. E allora mi sono sposato.

Q: E come mai avete deciso di vivere a Malta?

Davi: Per lei. Io non volevo. A Lampedusa piú meglio la passava. A Lampedusa c'è la pesca grande per me, io c'avea la barca di sette metri, andavo fuori a pescare. Io ero un po [non comprensibile] a malta una barca piccola io. E vendeva pesce, stava fabbricando pure. Aveo fatto sotto pronto per fare sopra. E l'ho lasciato poi a questa. L'ho abbandonato, sua mamma la voleva qua per forza, e siamo venuti qua. Poi è tranquillo acca sai! Qui non c'è problema.

Q: Si è inserito facilmente?

Davi: Io! Io sempre pescatore, va e viene, so sempre a mare. È venuta una volta, due tre volte la polizia a bordo, per vedere se c'avea contrabbando, non ha trovato mai niente. Mai avuto questioni con la polizia. Mai niente.

Q: E all'epoca c'erano già tanti italiani qua a Malta? O eravate pochi voi italiani che vivevate qua? Negli anni settanta.

Davi: Io penso pochi erano sai!

Q: E come eravate visti voi italiani?

Davi: Mah normali. Tranquillo stavo. Mai problema.

Q: Dico però eravate accettati dai maltesi?

Davi: Sì sì. C'era un altro qua maltese no di Lampedusa però. Corrado [non comprensibile]. Veniva a pescare con me lo stesso qua a Malta.

Q: Di Lampedusa?

Davi: No no. Di Porto Palo era. Poi c'è un altro qua, di dov'è? [silenzio] Di Trapani, di Trapani, c'avea la pasticceria. Quello poi penso prima di me, non lo so esatto. Conosciuto qua sopra dove c'è la pasticceria, come si chiama?

Wife: Non lo so come si chiama.

Davi: Prima di noi si è sposato?

Wife: [non comprensibile]

Davi: Più grande, italiano pure. A questi conoscevo. Uno era con me. Questo qua conosciuto perchè stava vicino a so di uno di Catania [non comprensibile] sono figli degli italiani, lavoravano in falegnameria. Poi sono venuti sicuro italiani poi.

Q: E oggi secondo lei è cambiata la percezione degli italiani? Visto che adesso siamo diventati tanti no?!

Davi: Ora di piú io penso, c'è assai. Quando parlavo io so venuti italiani, è venuto di Napoli, di Catania, è venuto.

Q: E come ci vedono i maltesi a noi italiani?

Davi: Non posso dire tanto male sai. Ma io sono uno ca, non prende confidenza assai, sempre solo. Ora c'era un italiano che stava vicino di me che quando si era piú giovane si usciva insieme, co suo fratello. Poi è venuto [non comprensibile] con me. Ora solo. [ride] Co suo fratello qua poi qualche volta. Poi casa io. Manco a Valletta vai piú! [ride]. Ahi! Non sono uno [non comprensibile].

Q: Però si è trovato bene a Malta?

Davi: no no non posso dire niente. Anche alla polizia, la polizia stessa ha detto perchè non fai il passaporto maltese. Non ce lo avevo ancora. È meglio per viaggiare e ste cose qua. Lo stesso me lo hanno dato. Sono andato io e subito dato. Perchè io non compariva che andai a Lampedusa. Compariva che andavo a pescare. Capito? E allora io, loro stavo sempre a Malta per loro. Solo che andavo a pescare, ritornavo, così due tre giorni, anche tre mesi facea fuori. [non comprensibile] mai mai a dire la verità, io. Poi non lo so gli altri.

Q: E durante il periodo che lei faceva Malta Lampedusa, a Valletta che posti frequentavate?

Davi: Valletta.

Q: Cioè c'erano dei posti particolari in cui si andava.

Davi: mah piazza di Valletta. Cordina, prendi caffè, così, co amici perchè alla sera si tornav-venivamo sempre. Poi l'indomani o la notte già partivamo per Lampedusa. Quando ero imbarcato. Quindi di giorno,

massimo tre giorni quando [non comprensibile], Valletta. [non comprensibile] c'era Strada Stretta, tutti venivano lá ma c'erano troppi americani, inglesi e americani [non comprensibile].

Q: E lì creavano problemi? Gli inglesi e americani?

Davi: S'imbriacavano, bevevano assai. [non comprensibile] piú povera no, no come oggi, non c'era niente di fuori, tutte cose loro. La pasta mi ricordo scura, nei sacchi, manco bona era. Tanti maltesi certe volte venivano alla barca mi dicevano "portami un po di pasta de-de-de l'Italia". Quattro cinque kili la portavo, manco soldi prendevo, perchè erano amici capito, la barca e così li conoscea.

Q: Quindi gli inglesi qua non hanno portato ricchezza per i maltesi?

Davi: Beh, per qualcuno, comandavano loro. Per me non la portavano.

Wife: [non comprensibile] hanno chiuso il porto gli inglesi [...]

Davi: hanno buttato fuori. Mi ricordo quando è andato fuori. Andato con la barca io [...]

Q: Invece da Lampedusa, le persone che vivevano a Lampedusa, che idea avevano di Malta?

Davi: Malta un paese di divertimento, perchè a Lampedusa non c'era manco niente, non c'era turisti, pescatori soli erano. Al-all'inverno non c'era nessuno, quattro persone sole. Prima le donne manco uscivano! [sorride] A chiesa solo andavano, qualche volta. Non c'era divertimento. Loro quando erano giovani hanno detto "andiamo a Malta che c'è il divertimento" per questo venivano. Qua si pagava di meno [non comprensibile] e allora venivano qua e alla sera uscivano.

Q: A Valletta

Davì: Cordinà, al Cordinà andavano, la piazza di Cordinà. Si prendevano una bibita, così, i giovani giravano, cercavano donne [ride]! E poi partivano la sera, la notte partivano al mattino. Perché al mattino, alle quattro, si vendeva il pesce. Quando uscivano il pesce poi di mattina, subito di mattina. La sera solo perché alla sera [non comprensibile]. Facciamo pescato tutta la notte, mattina quando [non comprensibile] prima, quando avevamo fatto il pescato venivano [non comprensibile] a Malta. Arrivavamo la sera poi [non comprensibile] tutto il giorno, dodici ore. Poi aspettiamo che uscivano, tutti si lavavano, uscivano per Valletta, poi la mattina alle quattro si vendeva il pesce e si partiva un'altra volta. Sempre questa vita si faceva.

Q: Quindi a Malta le donne erano più aperte che a Lampedusa, facevano una vita diversa.

Davì: più, diversa. Tutto va letto perché c'era gli inglesi, l'americani. C'era quella Strada Stretta e allora tutti venivano là.

Q: Però negli altri villaggi di Malta, che non erano a Valletta, le donne com'erano?

Davì: Pure quelle, mettiamo di Marsaslock venivano-venivano a Valletta a passeggiare [non comprensibile] a passeggio la sera. E allora tutte venivano là. Questa è la storia.

Q: E i pescatori lampedusani quindi cosa riportavano come souvenir diciamo da Malta per le famiglie?

Davì: Qualche quadro, cose piccole di Malta, portavano.

Q: Cibo?

Davì: Caffè, zucchero, quello che portavano di più. Poi le altre cose [...]

Q: tabacco?

Davi: Tabacco [...] sigarette e zucchero perchè se trovavi il contrabbando, qualcosa di tabacco, qualcuno ca, io [non comprensibile] portavo tabacco a mia zia [ride].

Q: molte donne di Lampedusa si ricordano le saponette di Malta!

Davi: si le saponette di Malta!

Q: Che riportavate le saponette no?!

Davi: [non comprensibile] nostre. Mi ricordo [non comprensibile] quando andato, quand'è che andato? Sette-otto anni fa [cane abbaia] ho detto qua di saponette [non comprensibile]. E lo sai che portammo pure? Le torte, come si chiama, le torte. Co lo zucchero intro a la, come se chiamano, fatto co lo zucchero intro i vasetti [non comprensibile]. Qualcosa di questo, lo portavo io. Tutti i miei fratelli [non comprensibile]. Queste cose, in Malta non c'era niente da riportare. Portavo io da Lampedusa poco pasta, poco di vino, solo questo. Altre cose niente e basta.

Q: Voi a Malta avete sempre vissuto ad Hamrun?

Davi: Sempre qua.

Q: Mmm ok.

[entra la figlia in casa- presentazione]

Q: E a Lampedusa continua ad andare lei?

Davi: Si, speriamo ca vai a settembre perchè loro affittano le case, c'è turisti, penso di andare a settembre ma so sette otto anni che non vado.

- Q:** Ah sette otto anni che non va?
- Davi:** [annuisce]. Ma loro, prima c'avea la casa. Mo ce l'ho data a mio nipote, l'ho venduta. Vicino a mare è.
- Q:** Al porto di Lampedusa?
- Davi:** Al porto di Lampedusa. [non comprensibile]. Como se scende ca vai a [non comprensibile] quelle case che prende. Davanti a mare proprio esatto sai?! [non comprensibile]. Questo. Mio fratello tutti hanno venuto sai qua a Malta?!
- Q:** Stanno tutti a Malta?
- Davi:** Si. Uno è imbarcato stesso [non comprensibile] Ciccio. E poi c'ho un altro [non comprensibile].
- Wife:** Tua sorella.
- Davi:** Quando è sposata è venuta.
- Q:** E loro stanno tutti qui a Malta?
- Davi:** *Le le.* Sono venuti così, per [...]
- Q:** Ah! Vivono a Lampedusa! Ah, OK.
- Davi:** Qua c'è due suoi fratelli. Uno sorella e fratello morti. [non comprensibile]. Un'altra è morta da poco. Questa è la vita.
- Q:** E come l'ha vista cambiare Malta? insomma negli ultimi anni è diventata molto internazionale.

Davi: Ma chess ha fatto assai questi quattro cinque anni ca fatto qualcosa. Questo, io così penso, faceva la'tro, come si chiama [...]

Wife: Zammit

Davi: No questo, l'altro ca c'era prima. Gonzi Gonzi.

Wife: Gonzi.

Davi: Gonzi. Ha lasciato assai debiti [non comprensibile].

Q: Adesso?

Davi: Adesso hanno fermato da quando c'è questo. Anzi qualcosa è scenduto. Mettiamo il gas, prima ora scenduto piú due euro. E pure diesel, petrolio, scenduto pure. Luce lo stesso. Quello ogni tre mesi alzava. Questo si vive piú meglio, per me poi non lo so per qualcun'altro come la pensa no.

Q: E qua a Malta, a Lampedusa mi hanno detto, che c'era la vendita delle tartarughe. Che qua mangiavano le tartarughe.

Davi: Ma l'antichi.

Q: Negli anni sessanta diciamo.

Davi: Può essere si!

Q: lei non si ricorda?

Davi: Può essere qualche tartaruga, pesci selvaggi mangiavano quello si ricordo.

Q: Ma voi venivate a vendere tutto questo pesce a Malta perchè qua non c'erano tanti pescatori?

Davi: Qua i pescatori c'erano. I pesci non c'erano. [non comprensibile] uopi, questi non c'erano. Loro di meno soldi allora compravano di piú. Quel pesce. Capito? Noi a Lampedusa fino ad oggi li buttevano i pesci. Mi ricordo quando c'era io con-prima di sposarmi quel pesce [non comprensibile] a Lampedusa. Prendevano barche piene, vendevano un poco che prima si faceva [non comprensibile] salate, così li chiamo, co sale, sennò sotto olio, si vendeva. Allora quando vendeva di piú tutto al mare, queste due tre barche che venivano da Lampedusa, qua a Malta [non comprensibile] erano soldi guadagnati. Barche piccole [non comprensibile] pesce vendevano. Quasi di meno Lampedusa perchè penso quando andavo io una [non comprensibile] c'era, sette otto anni fa. Prima c'erano dieci quindici fabbriche, ora no nessuna c'è piú. Allora una barca sola [non comprensibile] invece che buttare a mare lo portiamo qua a Malta, ca si vendeva. Trecento quattrocento casce.

Q: E poi questi rapporti tra pescatori si sono interrotti?

Davi: Quando finito questo Tonino Borg interrotte cose. [non comprensibile] L'Italia di meno e qua di piú poi. Ora si è fermato, quattro anni cinque anni che c'è questo. Ma prima sempre [non comprensibile] le barche grandi facevano il diesel e andavano via. Era di meno quando c'era Mintoff.

Q: Anche il carenaggio facevano qua no?!

Davi: Si tutto.

Q: Tutta la manutenzione?

Davi: [annuisce] o a Valletta o a Manoel Island, sotto a Marsa. Quando c'era Mintoff [non comprensibile] senza niente senza soldi. [non comprensibile] poi cambiato governo cominciato [non comprensibile] un po di piú. E poi non è venuto piú poi.

Q: Quindi lei ha lavorato anche con Stella di Mare che era un peschereccio metà maltese metà italiano, con bandiera maltese?

Davi: Bandiera maltese. [non comprensibile] qualche volta [cane che abbaia] qualche volta andiamo a Siracusa.

Q: Con Stella di Mare?

Davi: Perché c'erano siracusani, so stato a casa loro, [cane che abbaia] quando c'aveva il maltese però eh!

Q: Borg.

Davi: Borg. Allora andava a Siracusa perchè gente di Siracusa, di Porto Palo, Siracusa. Allora stavano un mese, due mesi fermi [voci di sottofondo] ma sempre con la paga. Otto persone. Io solo c'ero [non comprensibile]. Allora io andavo a casa, mi mandavano a casa tipo scende co la barca per venire qua, mi chiamavano e tornavo. Ma loro la barca non lasciavano a Siracusa. Non poteva entrare a Lampedusa- a Siracusa. Tornando allora [non comprensibile].

Q: E poi la compagnia ha chiuso?

Davi: Sì che lui era vecchio. [non comprensibile] è stato tre quattro anni per venire qua, s'ha fatto i soldi, lui, lui era pescatore come a me, ma lui ha saputo fare, allora s'è preso la barca e se n'è andato.

Q: E come sono entrati in contatto Borg e Salvatore?

Davi: Io penso che fosse venuto a Malta lui, non lo so esatto. Poi s'è saputo che veniva a Lampedusa [non comprensibile] veniva a pescare. Poi il capitano era vecchio che c'era prima allora non c'aveva più nessuno lui, Tonino Borg. E allora forse si era accordato co per prende barca loro. È stato insieme con lui un poco, due tre anni, quattro anni. Poi se l'è presa [non comprensibile]. Lui è stato due tre anni e se l'è venduta pure [non comprensibile].

Q: Ma il fatto che questa barca era di bandiera maltese facilitava la vendita del pesce a Malta o chiunque con bandiera italiana lo poteva vendere il pesce?

Davi: *Le le.* Poteva vende lei solo- lui solo. Le altre barche non poteva vendere.

Q: Quindi senza bandiera maltese non si vendeva il pesce qua?

Davi: *Le le.* No no. Noi certe volte, poi lavorato coi maltesi io [non comprensibile] coso, come si chiama, questa che c'ha la sorella qua Mari [...]

Wife: Quale sorella?

Davi: [non comprensibile] ora non c'è più, [non comprensibile] quando finito loro s'ha fatto una barca questo, maltese. Allora lui pescava, maltese, lavorava a Malta solo, qualche volta faceva contrabbando di pesce [ride] eh! [non comprensibile] a mare, prendeva [non comprensibile].

Q: Quindi gli altri Lampedusani come facevano a vendere il pesce? Lo vendevano fuori dal porto?

Davi: Lampedusani?

Q: Gli altri pescatori lampedusani.

- Davi:** No quelli non venivano qua.
- Q:** Ah non venivano a Malta?
- Davi:** A vendere il pesce no. Noi soli.
- Q:** Solo voi coi Borg e Gervasi?
- Davi:** C'era bandiera maltese, e allora perchè lasciavano la bandiera pesce-eh- maltese?! Per vendere il pesce qua. Compravano il pesce spada di qua e lo portavano in Italia. Capito? Prima non c'era tanto controllo, in Italia pure, per vendere il pesce. Porto Empedocle portavamo, ma qua lui poteva venderlo, lui solo.
- Q:** Però l'equipaggio era maggiormente italiano.
- Davi:** italiano. Anche co Tonino Borg, tutti italiani erano. [non comprensibile] sposato era di già. Stava a Malta ma era italiano, di Porto Palo e ancora esiste lui, un anno piú di me c'ha. Un anno due anni.
- Q:** E questa legge che non si poteva vendere il pesce se non si era bandiera maltese era durante gli inglesi o anche con Mintoff?
- Davi:** Penso anche con Mintoff era. Quando c'era Mintoff [non comprensibile] anche con Mintoff era. Cose italiane non potevano entrare [cane abbaia] contrabbando era, per Malta. Cose maltesi solo.
- Q:** Quindi tutto quello che entrava tramite barche italiane era considerato contrabbando, era considerato?
- Davi:** era considerato si. C'era le cose inglese. Poi con Mintoff ha cominciato ad aprire un poco ma no cose assai. Pasta non c'era ancora. Poco ave.

Na ventina de anni e quindici anni. [non comprensibile] [cane abbaia] manco televisione, niente c'era prima. C'era la televisione ma antichi, non c'era commercio ma niente.

Q: però qua c'è sempre stata la televisione italiana e la radio, no?!

Davi: Si si si. Ma con noi c'avevo la pasta italiana, niente c'era. Cose inglesi c'erano. *Le le.* Io ricordo nell'ottantadue ancora porto la pasta di Siracusa portavo. So stato due tre anni imbarcato co uno che avea la barca, italiano ma aveva la barca maltese, è stato pure a Malta. Allora con la barca andava a Siracusa lui no conveniva piú, l'ottantadue già, allora noi portiamo pasta, pelato, pasta. Da Siracusa portavo acca io nell'ottanta. Io penso dopo l'ottanta comincia. Qua prima non c'era niente dall'Italia. Io portavo poco vino per dier la veritá. C'era na bottega qua [non comprensibile] contrabbando. Non potevo portare che so due bottiglie non potevo portare.

Q: Piú di due bottiglie non poteva portare?

Davi: *Le le.* Manco passava la dogana perche io a pescare andavo.

Q: E invece poi quando ha preso la cittadinanza maltese è cambiata la cosa? Poteva portare prodotti italiani a quel punto?

Davi: *Le.* Manco.

Q: No neanche.

Davi: L'ottantadue poi penso ha cominciato a fare commercio con l'Italia.

Q: Quindi insomma la vita non era facile in quei tempi?

Davi: No no. Cose italiane non c'erano.

Q: Per quello lei preferiva restare a Lampedusa?

Davi: eh per me era meglio Lampedusa, assai no poco. Qua è tranquillo, cose di barche non si pagava, tutte cose c'erano. Licenze non si pagava, pochi soldi. Ma come guadagno non c'è tanto, maltese no tanto. Poi quando entrò in Europa ha cominciato, ha portato cose dall'Italia penso.

Q: Quando è entrata in Europa?! Quindi il cambiamento è stato forte. Da prima e dopo.

Davi: Si si. Tanto tanto. Questi mettiamo [non comprensibile] tranci di pesce: prima non esistevano ora [non comprensibile] Europa, ha cominciato, prima non c'erano, neanche c'era prima. Caffè e zucchero c'era, e contrabbando di sigarette, si trovava di contrabbando sigarette, whisky queste cose.

Q: E invece il cambio della moneta dalla lira maltese a euro come ha influito nell'economia?

Davi: Scambiarlo qua a Malta stesso non tanto c'erano [non comprensibile] noi maltese a soldi italiani lira quando ti parlo io. Era buono, perchè la lira io ricordo, scambio io che faceva.

Q: No dico però poi quando Malta è entrata nell'Unione Europea, è cambiata la moneta.

Davi: Per noi pescatori era buona, quando ha cambiato normale poi. Prima mettiamo una lira maltese era tre mila e duecento.

Q: Italiane

Davi: Italiane. A noi per scambiarle a Malta bone. Le scambivi in Italia manco le volevano. Perchè a Malta sola era la lira. Fuori no. Non c'era

per ora. Allora noi portavamo il pesce qua, scambiamo i soldi qua. A malta poi scambiano qua i soldi, capito? Allora era bono per noi. Lo scambio di qua. Ma si doveva scambiare in Italian no non volevano. I maltesi.

Q: Però adesso con l'entrata della moneta euro il costo della vita secondo lei è aumentato qua a Malta?

Davi: Prima era aumentato quando c'era l'altro governo. Ora abbassato assai. No poco. Abbassato tutto. Capito? Prima qua c'era poco e soldi poco, la vita cara. Poi entrato questo fermato, questi quattro cinque anni che lui. Quasi cinque anni. Allora fermato prezzo, tutto, cresciuta la paga tutto. Io [non comprensibile] di quando ha fatto lui cresciuta a me la pensione anche le altre cose. La luce, la paghi di meno. Prima io pagavo duecento, duecento cinquanta, duecento sessanta ogni due mesi. Ora centoventi, centosessanta, ogni due mesi. [non comprensibile] metà prezzo. E pensione di più, la vita è un'altra, io ora sono tranquillo, più di prima. Prima guadagnava pure vah! Quando andavo a Lampedusa, guadagnavo perchè il pescare era buono. A Lampedusa. Ma a Malta non c'è tanti pesci. Ora tutto di fuori. Di quando è entrata l'Europa tutto di fuori viene, prima /e.

Q: Lei da quanti anni sta in pensione?

Davi: eh, a sessant'anni, sessantuno ho preso la pensione, ora c'ho settantadue, li devo fare, a Marzo.

Wife: Signora buonasera.

Q: Arrivederci.

Wife: Devo andare alla chiesa.

Q: Buon pomeriggio.

Davi: Come voglio dire, non me la passo male, non male. Capito? Vuoi sapere qualco'altro?

Q: No no va bene cosi! Grazie.